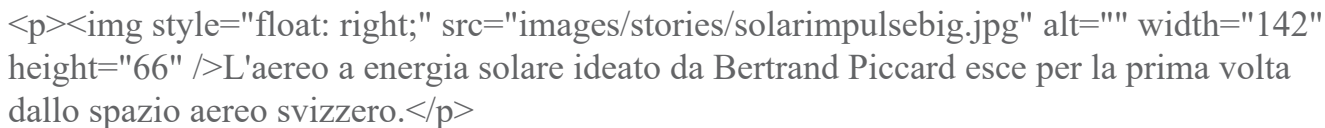


Solar Impulse riprende il volo

L'aereo a energia solare ideato da Bertrand Piccard esce per la prima volta dallo spazio aereo svizzero.

2 maggio 2011 05:13



Dopo il volo di prova sui cieli svizzeri, durato ininterrottamente 26 ore, Solar Impulse si appresta a raggiungere un altro traguardo: con il patrocinio della Commissione Europea l'aeroplano a energia solare ideato da Bertrand Piccard e André Borschberg sarà in mostra all'aeroporto di Bruxelles dal 23 al 29 maggio, primo scalo fuori dal territorio elvetico; in seguito prenderà il volo per Parigi, dove sarà ospite del Paris Air Show, manifestazione in programma da 20 al 26 giugno.

Un volo complesso. Oltre ai problemi insiti nel volo, per una tecnologia mai sperimentata prima, ci sono anche le difficoltà logistiche e burocratiche relative all'atterraggio all'Aeroporto di Bruxelles, scalo internazionale con decine di voli che arrivano e partono ogni giorno. Il velivolo "Solar Impulse" infatti registrato come "prototipo sperimentale" e richiede quindi speciali autorizzazioni in ogni paese sorvolato. Il trasferimento verso la capitale belga dipenderà dalle condizioni atmosferiche: Solar Impulse sarà comunque pronto a decollare a partire dal 2 maggio 2011 per essere ospite alla settimana dell'European Solar Flights che inizia Bruxelles il 23 maggio.

Chimica protagonista. Al progetto Solar Impulse partecipano, in qualità di sponsor tecnici, anche importanti industrie chimiche, Solvay e Bayer, che hanno fornito materiali e tecnologie necessari per alleggerire il velivolo e garantire la sicurezza e l'affidabilità in volo. Prodotti Solvay, sponsor principale insieme a Omega, Deutsche Bank e Schindler, sono utilizzati in oltre 6mila componenti dell'aereo; buona parte di questi materiali sono prodotti nello stabilimento Solexis di Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria. Sono marchiati Solvay la poliammide-immide Torton, il polietereeterchetone Primospire, il polifenilsulfone Radel R e il polifenilene autorinforzato Primospire, oltre a lubrificanti, fluoropolimeri e speciali schiume poliuretatiche prodotte con agenti espandenti forniti dal gruppo belga.

Pesa come un'autovettura. L'innovativo velivolo "Solar Impulse" mosso da quattro motori elettrici, collegati a batterie per il volo notturno, alimentate da 12mila celle fotovoltaiche; non utilizza quindi carburanti fossile e non produce emissioni inquinanti. Ha un'apertura alare di 63 metri, pari a quella di un Airbus A340, mentre il suo peso è di 1,6 tonnellate, pari a quello di una autovettura di media cilindrata.

